



ISTITUTO COMPRENSIVO COSTIGLIOLE

Piazza Medici n. 1 - 14055 COSTIGLIOLE D'ASTI

Tel. 0141 966054 Fax 0141 962691

atic81200t@istruzione.it atic81200t@pec.istruzione.it

www.iccostigliole.edu.it



Circolare n. 5

Costigliole d'Asti, 05.09.2023

Al personale docente
Al personale di segreteria
Ai collaboratori scolastici
Agli educatori del CISA e COGES
ISTITUTO COMPRENSIVO COSTIGLIOLE
Loro sedi

OGGETTO: disposizioni di inizio anno e vademecum su salute, sicurezza e privacy

All'inizio dell'anno scolastico è importante rinnovare l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro e al rispetto della riservatezza dei dati personali, particolarmente di quelli sensibili, che hanno assunto un'importanza crescente e sono diventati materia molto delicata per chi opera nella scuola. **Si prega, pertanto, di leggere attentamente le note che seguiranno.** I passaggi messi tra virgolette sono tratti dal "Documento di indirizzo per la sicurezza degli Istituti Scolastici del Piemonte" (per approfondimenti: CR334 del 28/06/2012 reperibile sul sito U.S.R. http://www.piemonte.istruzione.it/index_int.shml).

L'anno scolastico che inizia è quello del pieno ritorno alla normalità dopo l'emergenza pandemica in quanto sono stati aboliti anche gli ultimi provvedimenti e protocolli dell'anno passato. Si ricorda che il DVR in formato file è stato inviato a tutti plessi ed è disposizione di tutti i docenti e collaboratori.

Si esorta a rispettare meticolosamente le indicazioni ricevute attraverso questo vademecum. Dopo aver esaminato questo materiale, se rimangono dubbi, non esitate a contattarmi personalmente. Indipendentemente dalla spunta di presa visione della circolare sul sito di istituto, ogni docente si impegna personalmente al rispetto delle disposizioni e nella collaborazione al buon funzionamento dell'Istituto.

INTRODUZIONE

"La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per il personale, rappresenta il luogo ideale per promuovere e divulgare fra i lavoratori di domani sia la cultura della sicurezza, attraverso percorsi curricolari di educazione e di formazione, sia la pratica della sicurezza, attraverso l'applicazione puntuale delle disposizioni normative esistenti".

"Il D.lgs. 81/08 ha previsto l'inserimento in ogni attività scolastica e universitaria di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza".

Intervenendo "sui comportamenti messi in atto dai discenti in tipiche situazioni scolastiche quali



attività di aula e di laboratorio, spostamenti nei corridoi e sulle scale, attività fisica in palestra e all’aperto, attività ludiche e ricreative, intervallo, ... molti rischi presenti nell’ambiente scolastico possono essere eliminati o mitigati”.

È necessario rendersi disponibili a seguire percorsi di formazione e aggiornamento su salute, sicurezza e privacy.

Si informa che nell’ufficio del DS è presente il DVR (documento di valutazione dei rischi), che il Responsabile SPP è l’Arch. Flavio Paschetta e che il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è il Collaboratore Scolastico Vavalà Maurizio .

Didattica della sicurezza

La scuola deve promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza tra i giovani. La sicurezza è un valore strategico e come tale deve essere comunicata agli allievi e alle famiglie. In aula, ogni docente, con un approccio interdisciplinare, è tenuto a coinvolgere gli studenti in percorsi di educazione alla sicurezza. Occasioni privilegiate (ma non uniche), in tal senso, sono ovviamente le prove di evacuazione.

Alcuni esempi di percorsi educativi:

- sicurezza in palestra e durante l’intervallo;
- comportamento in caso di infortunio;
- sicurezza stradale, con particolare riferimento al tragitto casa-scuola;
- rischi connessi agli stili di vita (bullismo, cyberbullying, dipendenze, eccetera);
- igiene personale e alimentare.

Misure di prevenzione infortuni da rispettare durante il lavoro

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 81/08 e in accordo col Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi, con la presente si richiamano le principali regole volte a tutelare l’incolumità degli alunni e, di riflesso, quella di tutti coloro che svolgono attività lavorativa nell’Istituto.

Obblighi dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008)

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al Dirigente Scolastico (DS) e ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal DS e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature presenti nella scuola, le sostanze e i preparati potenzialmente pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione (collettivi ed individuali) messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al DS o al preposto le defezioni dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lettera c), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle proprie competenze e possibilità;



- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo delle attrezzature;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

Regole generali di prevenzione sul lavoro

La maggior parte degli infortuni sul lavoro si verifica a causa di:

1. **mancato rispetto delle norme e delle precauzioni di sicurezza** (consapevole effettuazione di lavorazioni vietate o pericolose non richieste e/o non autorizzate; es. uso improprio di un'attrezzatura di lavoro, rimozione dei dispositivi di sicurezza, mancato rispetto delle norme di sicurezza impartite)
2. **imperizia** (ovvero mancanza o carenza di addestramento, insufficiente preparazione e capacità professionale, carenza informazione e/o formazione sui rischi)
3. **imprudenza** (comportamento avventato, cattiva valutazione delle possibili conseguenze)
4. **negligenza** (trascuratezza, mancanza di diligenza, es. mancata e consapevole adozione di precauzioni, mancato uso di dispositivi di protezione, uso scorretto di attrezzature di lavoro non idonee allo scopo)
5. **stanchezza, fretta, disattenzione** (dovute, ad es., ad eccessivo carico di lavoro, oppure a ridotte capacità psicofisiche, stress, distrazione durante lo svolgimento di lavorazioni che possono comportare pericolo per sé o per gli altri).

Qui di seguito si fornisce un elenco (non esaustivo) di regole generali da adottare al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e i rischi di tipo infortunistico **per i lavoratori e per gli alunni:**

- utilizzate sempre gli attrezzi idonei al tipo di attività che state svolgendo;
- prima di utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro, informarsi bene sul suo funzionamento; leggere attentamente il manuale d'uso e seguire scrupolosamente le indicazioni in esso contenute per quanto riguarda l'uso, la manutenzione e la sicurezza di impiego. L'attenta lettura del manuale di istruzioni è indispensabile per evitare che una errata o insufficiente conoscenza del funzionamento possano causare gravi conseguenze all'operatore e alla macchina stessa;
- in assenza di specifica formazione e/o addestramento, non utilizzare attrezzature di lavoro di cui non si ha una piena conoscenza e/o padronanza sul comportamento della stessa e sui rischi correlati;
- non introdurre a scuola apparecchiature elettriche, attrezzature, utensili, arredi, prodotti chimici, ecc. propri senza autorizzazione specifica del Dirigente Scolastico;
- indossare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti nel manuale d'uso delle attrezzature e quelli prescritti per le varie lavorazioni (es. medicazione piccole ferite, uso di detergenti, ecc.); si rammenta che i D.P.I. devono essere obbligatoriamente indossati in tutte quelle lavorazioni che comportano rischi per l'operatore non altrimenti eliminabili;
- evitare di distrarsi durante l'effettuazione di lavorazioni che possono comportare pericoli per sé o per gli altri; in presenza di fattori che possono ridurre l'attenzione sospendere le lavorazioni in corso arrestando le eventuali attrezzature utilizzate;
- i docenti, i collaboratori scolastici, il personale di sostegno ad alunni con disabilità motorie



e/o sensorie e gli addetti esterni all'autonomia, al fine di ridurre i rischi di tipo infortunistico, devono indossare un abbigliamento idoneo alla mansione svolta; in particolare si prescrive l'uso di calzature personali stabili, confortevoli, prive di tacchi elevati, possibilmente con suola antiscivolo; indumenti ed accessori (quali ad esempio collane, bracciali ecc.) confortevoli e privi di parti svolazzanti o facilmente impigliabili (es. maniglie porte, arredi, spigoli acuminati);

- non usare il computer per più di due ore senza un intervallo di almeno quindici minuti;
- provvedere ad eliminare, o rendere comunque innocui spigoli vivi;
- controllare ed eventualmente rimuovere chiodi o sporgenze pericolose all'altezza degli alunni;
- controllare che i termosifoni siano efficienti e in particolare siano muniti delle prescritte manopole;
- controllare che i pavimenti non presentino rotture che costituiscono cause di cadute accidentali e comunque provvedere a coprire il punto pericoloso o impedire il passaggio e segnalare al DS per la comunicazione al comune;
- verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici e dei giochi all'aperto, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di rimozione;
- vietare agli alunni di manovrare le finestre;
- dove non presenti le protezioni dei termosifoni, in attesa che le amministrazioni comunali provvedano, sistemare gli arredi e i banchi in modo che i termosifoni non protetti non si trovino sulle vie di transito;
- dove non presenti i parapetti eliminare gli arredi che potrebbero costituire facile rampa di accesso e mantenere chiuse le finestre;
- l'uso degli attrezzi, dei sussidi didattici e di altro materiale a scopo didattico va rapportato all'autonomia e all'abilità maturette dagli alunni; evitare l'uso improprio e non controllato di attrezzi, sussidi, materiali e sostanze;
- per le attività manuali e artistiche usare obbligatoriamente sostanze atossiche;
- usare forbici con punte arrotondate;
- le vernici e i contenitori di vetro devono essere manipolati solo dagli adulti;
- la progettazione delle attività motorie deve tener conto dei seguenti parametri: autonomia e abilità maturette dagli alunni, età, spazi a disposizione, rischi probabili, stato fisico degli alunni, caratteristiche del locale, della pavimentazione, dell'equipaggiamento e di ogni altro elemento che possa rappresentare pericolo per l'incolinità degli allievi;
- far uscire individualmente gli alunni dalle aule per recarsi ai servizi;
- escludere preventivamente ogni gioco violento; organizzare attività adeguate agli spazi interni;
- durante le attività all'aperto vigilare su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare in direzione di possibili pericoli.

Primo soccorso

Prestare i primi soccorsi ricorrendo agli operatori (figure sensibili)

- In caso di perdita di sangue e/o di altri liquidi organici, utilizzare guanti monouso. In proposito non deve mai essere sguarnita la fornitura da parte della segreteria.
- In caso di emergenza chiamare il 112.



- Se necessario trasportare l'alunno al Pronto Soccorso mediante ambulanza.
- Avvertire immediatamente i genitori dell'alunno o altri parenti reperibili, utilizzando il telefono della scuola.
- Farsi consegnare il certificato per la denuncia INAIL, se del caso, o comunque copia per l'Assicurazione.
- Informare immediatamente dell'accaduto l'Ufficio di Segreteria della Scuola.
- Presentare tempestivamente alla Segreteria una relazione scritta sull'accaduto, evidenziando dinamica, eventuali testimoni e soccorsi prestati.
- I docenti figure sensibili presteranno attenzione affinché non venga a mancare il materiale sanitario e segnaleranno direttamente all'Ufficio di Segreteria le eventuali carenze.

Divieto di fumo

È vietato fumare in tutti i locali dell'edificio scolastico e a seguito del Ddl del 26/08/2013 anche nelle aree di pertinenza della scuola (cortile, giardino, ingresso ...), anche attraverso sigarette elettroniche. I coordinatori di plesso sono incaricati di vigilare sul rispetto di tali normative. Le infrazioni vanno immediatamente segnalate al Dirigente Scolastico che procederà all'irrogazione delle sanzioni amministrative e disciplinari conseguenti.

Rischio incendio

- Non depositare liquidi infiammabili o materiali facilmente combustibili e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili in prossimità di sorgenti di calore e/o quadri elettrici; tali materiali devono essere sempre depositati in locali aerati e comunque in zone inaccessibili agli alunni.
- Non lasciare nelle aule, al termine della giornata, materiali infiammabili (cestini pieni di carta, polistirolo, legno etc.).
- I mezzi antincendio (manichette ed estintori), i comandi elettrici, le cassette di pronto soccorso, le scale, i corridoi, i cartelli segnalatori devono sempre essere mantenuti in efficienza, pronti all'uso, immediatamente accessibili.
- Non depositare arredi o appendere decorazioni in modo tale da rendere difficoltoso
- l'individuazione dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza.
- Non depositare materiali combustibili nei vani scala, in corrispondenza delle uscite dal fabbricato.
- Non costituire depositi di materiali lungo le vie di esodo dal fabbricato tali da ridurre eccessivamente la larghezza dei passaggi
- Segnalare alla direzione mancato funzionamento del segnale acustico di allarme o la scarsa udibilità del segnale acustico stabilito per l'esodo dal fabbricato
- Prendere conoscenza del percorso da seguire in caso di evacuazione e dell'ubicazione del punto di raccolta.
- Porre fuori servizio le apparecchiature elettriche dei laboratori, quelle video o TV al termine del loro utilizzo scollegando il cavo di alimentazione dalla presa elettrica
- Al termine dell'attività o in caso di inutilizzo prolungato porre fuori tensione tutte le apparecchiature elettriche o informatiche presenti nei laboratori
- Non posizionare piastre o stufe elettriche a resistenza in prossimità di materiali infiammabili o facilmente combustibili
- Non depositare materiali combustibili accanto o al di sotto di corpi illuminanti dotati di lampade ad incandescenza privi di plafoniera di protezione



- In assenza di opportune precauzioni non effettuare o non consentire operazioni o lavorazioni che comportino proiezione di scintille o particelle incandescenti
- In caso di emergenza chiamare il 115

Evacuazione dal fabbricato in caso di emergenza

- Prendere conoscenza delle procedure di evacuazione, delle modalità di allertamento previste nel Piano di Emergenza, dei nominativi delle figure interne incaricate di svolgere i vari ruoli stabiliti.
- Prendere conoscenza in via preliminare dei percorsi di esodo assegnati ad ogni classe verificando altresì la presenza di vie di esodo alternativo e l'ubicazione del punto di raccolta esterno.
- Al segnale di allarme il docente deve prendere con sé il registro di classe e guidare i propri alunni verso l'esterno seguendo la segnaletica di sicurezza; durante il trasferimento egli deve impedire agli alunni di: correre, gridare, spingere i compagni, utilizzare gli ascensori, allontanarsi dal gruppo oppure tornare in classe per recuperare oggetti dimenticati.
- Raggiunto il punto di raccolta esterno, fare l'appello della propria classe, compilare il modulo di evacuazione, consegnarlo al responsabile del punto di Raccolta ed attendere istruzioni per il rientro nell'edificio. In caso di eventi sismici, rientrare nell'edificio dopo l'avvenuto sopralluogo degli incaricati da parte dell'Ente locale. In ogni caso, contattare il Dirigente Scolastico.

Procedura per l'evacuazione di persone a ridotta o impedita capacità motoria

Si ritiene che per l'evacuazione di queste persone sia necessario operare come di seguito indicato:

- Le persone usufruenti di sedie a rotelle dovranno essere fatte uscire dal locale e condotte alla scala di sicurezza o alla scala interna o, se presente, in "zona sicura" (es. pianerottolo di vano scala esterno)
- Attendere il deflusso delle altre persone presenti al piano per non intralciare le operazioni di esodo, indi procede al trasferimento del disabile al punto di raccolta esterno; in presenza di scale fisse a gradini l'operatore, nell'affrontare le scale, trasporterà a spalla (o a braccia) il disabile.

Registro dei controlli periodici per la sicurezza dei luoghi di lavoro

Si rende noto che viene consegnato agli ASPP e ai collaboratori scolastici il Registro dei controlli periodici per la sicurezza dei luoghi di lavoro in modo da garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro; detti controlli sono riferiti a: vie di circolazione interne/esterne, fruibilità delle uscite, sorveglianza su presidi antincendio / segnaletica sicurezza/ materiali combustibili / sorgenti di innesco/ presenza di ditte esterne, prove di regolare funzionamento degli interruttori (differenziali) salvavita, prove funzionamento lampade di emergenza.

Regole per l'utilizzo di scale portatili

- Utilizzare solo scale marchiate CE.
- Comunicare al Dirigente Scolastico la presenza di scale non a norma, che non devono essere utilizzate.
- Scegliere la scala più idonea in relazione al dislivello da superare in modo da consentire un



corretto posizionamento dell'operatore; scale troppo alte o troppo basse incrementano il rischio di infortunio.

- L'altezza massima di utilizzo (ossia la distanza tra la piattaforma e la base di appoggio) in condizioni di sicurezza non deve mai superare i 2 metri.
- Prima di utilizzare una scala portatile verificare che gli scalini siano puliti, asciutti e non siano bagnati da acqua, sostanze oleose o altri liquidi utilizzati per le pulizie.
- Non salire mai su una scala portatile indossando calzature aperte (zoccoli o ciabatte) o calzature con tacchi alti.
- Non salire o scendere su una scala con abbigliamento inadatto (es. con lacci o indumenti che possono impigliarsi o finire sotto i piedi).
- Non salire mai su una scala doppia che non sia completamente aperta (i dispositivi di bloccaggio per l'apertura dei montanti in tale configurazione non funzionano).
- Verificare il proprio stato di salute: se si soffre di vertigini, capogiri, pressione bassa, dolori muscolari od ossei, se si è stanchi o si hanno problemi alla vista, se si è assunto medicinali, alcool od altro, si consiglia di non salire sulle scale portatili o sugli sgabelli. Salire e scendere dalla scala con la fronte rivolta sempre verso gli scalini.
- Salire (o scendere) un gradino per volta, con le mani aggrappate ai montanti.
- La stabilità laterale di una scala portatile si riduce man mano che si sale in alto; evitare quindi di sporgersi lateralmente per raggiungere "zone distanti"; in assenza di un guardacorpo di elevata altezza, non salire mai sul pianerottolo di sommità di una scala doppia.
- Se non riuscite a "raggiungere" la zona da pulire con la scala che avete in dotazione, desistete, evitate di sporgervi, evitate di "perdere" l'equilibrio, spostate la scala oppure utilizzare pulitori ad asta per i punti difficilmente accessibili.
- Evitare di appoggiare sul ripiano di sommità di una scala portatile secchi o contenitori pesanti.
- Evitate di salire sul ripiano più alto di una scala portatile senza aver preso prima accorgimenti per garantire una sicura stabilità laterale della stessa; richiedere ad un collega di "tenere" la scala impugnando saldamente i montanti.
- Se vi cade un oggetto mentre siete su una scala, non cercate di afferrarlo, lasciatelo cadere.
- Non applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro in quota: la scala potrebbe scivolare o ribaltarsi; uno sforzo eccessivo mal coordinato potrebbe inoltre far perdere l'equilibrio.
- Non salire su una scala portando attrezzi od oggetti pesanti o ingombranti che pregiudichino la presa sicura; se necessario richiedere la collaborazione di un operatore a terra per sporgere detti carichi.
- Evitare di stazionare a lungo su una scala, alternare periodi di riposo.
- Non accostare la scala portatile parallelamente a superfici finestrate aperte; al fine di ridurre il rischio di caduta nel vuoto abbassare l'avvolgibile; se possibile collocare la scala perpendicolarmente alla finestra con tronco di salita sul lato interno del locale.
- Non utilizzare una scala in un luogo o in un locale ove condizioni di ristrettezza, altezza o disordine ostacolino o rendano impossibili adeguate condizioni di posizionamento corretto ed utilizzo in sicurezza della scala da parte dell'operatore.
- Verificare che lo spazio davanti ed ai lati della scala sia libero da ostacoli che rendano difficoltosa la salita o la discesa.
- È vietato l'utilizzo delle scale portatili alle donne gestanti.
- Al termine dell'attività ripiegare la scala, effettuare l'eventuale pulizia delle superfici



imbrattate, maneggiare la scala con cautela al fine di evitare lo schiacciamento degli arti (in particolare delle mani), trasportare la scala prestando attenzione a non urtare lampade poste a soffitto (rischio elettrico), riporre la scala in una posizione stabile per evitarne la caduta in caso di urti accidentali.

In mancanza di scale o sgabelli idonei non utilizzare mai mezzi provvisori di fortuna (quali ad esempio: sedie, tavoli, scatole o cassette o contenitori vuoti e/o pieni, ecc.) per raggiungere ripiani di scaffali o armadi posti ad altezza fuori dalla portata dell'operatore. È altresì vietato arrampicarsi direttamente su scaffalature, arredi materiali o manufatti; sussiste il rischio di cedimento dei ripiani e/o il ribaltamento dell'arredo stesso oltre che alla caduta di oggetti afferrati con presa non sicura in posizione instabile.

Arredi

- La disposizione di mobili, arredi scolastici, apparecchiature, sussidi deve essere tale da:
 - garantire il loro corretto uso
 - consentire agevoli spostamenti degli operatori e degli alunni all'interno dei locali in funzione delle attività che svolgono
 - consentire, per quanto possibile, l'apertura in sicurezza delle finestre (gli spigoli inferiori delle ante apribili non devono costituire pericolo per gli alunni)
 - rendere confortevole ed ergonomicamente accettabile il vivervi.
- Richiudere le ante degli armadi che ne sono provvisti, ognualvolta se ne sia fatto uso, per evitare urti accidentali;
- Evitare di collocare vetrinette dotate di vetri frangibili lungo vie di circolazione ad alta densità di transito e/o di vie esodo
- Disporre le documentazioni, il materiale cartaceo e i raccoglitori sui ripiani di armadi e scaffali in modo ordinato e corretto, partendo dai piani inferiori ed osservando una attenta distribuzione dei carichi onde evitare possibili ribaltamenti (urti accidentali o lievi scosse sismiche), specialmente quando armadi e scaffali non sono ancorati al muro.
- NON depositare materiali pesanti sui ripiani più elevati di arredi e/o scaffali
- NON collocare apparecchi TV su carrelli, ripiani o mensole instabili e/o non sicure contro gli urti accidentali; evitare di appoggiare al di sopra di armadi, scaffali e davanzali oggetti instabili o vasi.
- Prestare particolare attenzione a carichi sospesi e mensole posizionati in aree di gioco o di lavoro degli alunni. In caso di presunto pericolo segnalare tempestivamente al dirigente scolastico richiedendone la rimozione.

Caduta / distacco di materiali dall'alto

- Segnalare immediatamente in direzione ogni possibile situazione che denoti un potenziale, possibile o probabile distacco di materiali posti a soffitto e/o a parete dei locali oppure all'esterno del fabbricato.
- A seguito di consistenti precipitazioni nevose è interdetto l'accesso alla porzioni esterne sottostanti agli sporti delle coperture del fabbricato; nel caso in cui le zone a rischio interessino gli accessi alla scuola, richiedere all'ente tenuto per legge l'immediata rimozione del pericolo

Cadute a livello



- Utilizzare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione; il loro utilizzo è obbligatorio in tutte le fasi di lavoro; le calzature devono essere stabili, dotate di suola antiscivolo, chiuse anteriormente e posteriormente e prive di tacchi elevati; per il personale che effettua operazioni di pulizia dei locali e per il personale di cucina le calzature devono disporre di puntale rinforzato per proteggere il piede dalla caduta di oggetti.
- Durante le operazioni di pulizia ad umido, e fino all'asciugatura dei pianerottoli e delle pedate delle scale fisse a gradini, vietare il transito a persone terze.
- Effettuare corrette modalità di deposito dei materiali e delle attrezzi nei ripostigli e/o nei depositi; il materiale deve essere collocato in modo ordinato al fine di consentire un'agevole e sicura circolazione all'interno del locale.
- Prestare attenzione quando il pavimento è bagnato; in caso di caduta o versamento accidentale di liquidi o materiali scivolosi provvedere all'immediata pulizia del pavimento. Evidenziare con apposita segnaletica la presenza di pavimento bagnato.

Cadute dall'alto

- È vietato salire sui davanzali o sporgersi dai parapetti delle finestre per effettuare la pulizia esterna delle superfici vetrate; ove la conformazione delle superfici finestrate non consenta di effettuare in sicurezza la pulizia (interna od esterna) delle parti non facilmente raggiungibili (es. specchiature fisse) anche con l'uso di pulitori ad asta, **non effettuare la lavorazione**.
- Non utilizzare sedie, tavoli o altri mezzi di fortuna per raggiungere oggetti o effettuare lavorazioni in quota.
- È vietato arrampicarsi direttamente su scaffalature, arredi materiali o manufatti; sussiste il rischio di cedimento dei ripiani e/o il ribaltamento dell'arredo stesso oltre che alla caduta di oggetti afferrati con presa non sicura in posizione instabile.

Contusioni, abrasioni, punture, tagli

- Utilizzare sempre i D.P.I. messi a disposizione
- In caso di traslochi, spostamenti o sollevamenti di materiali o arredi ingombranti e/o pesanti utilizzare guanti in fior di pelle per protezione meccanica al fine di prevenire o ridurre possibili danni agli arti superiori
- Lungo le vie di circolazione interne non collocare materiali, arredi o attrezzi tali da ridurre la larghezza dei passaggi
- Non usate mai le mani nude per raccogliere eventuali cocci di vetro

Movimentazione manuale dei carichi

Il sollevamento e la movimentazione di materiali, lo spostamento di mobili, arredi e macchinari di lavoro devono essere eseguiti in **modo corretto senza sottoporre la schiena a sforzi eccessivi e pericolosi e piegandosi sempre sulle ginocchia**.

Si ricorda di valutare sempre il peso da sollevare in relazione alle proprie forze e di scegliere la modalità di presa che offre una buona tenuta (uso di entrambe le mani) e consenta una posizione corretta; prestare la massima attenzione durante lo spostamento di materiali pesanti e/o ingombranti, soprattutto lungo le scale fisse a gradini; richiedere, se ritenuto opportuno e/o necessario, la collaborazione di colleghi.

Rischio chimico

- Tutti gli operatori devono leggere attentamente le etichette e le schede di sicurezza dei prodotti che devono o intendono utilizzare, attenendosi alle prescrizioni di sicurezza in esse



indicate.

- Indossare i DPI eventualmente prescritti nelle schede di sicurezza.
- Verificate sull'etichetta (o sulla scheda di sicurezza) l'infiammabilità dei prodotti che utilizzerete.
- Manipolare i prodotti chimici lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.
- **Non mescolate prodotti chimici diversi;** ammoniaca e candeggina sono incompatibili con l'acido muriatico.
- Alcool ed altri liquidi infiammabili non si devono conservare in contenitori aperti, non devono essere depositati in prossimità di fonte di calore (es. radiatori) o di quadri elettrici, non devono essere depositati in prossimità di materiali facilmente combustibili (carta in rotoli, stracci, sacchi di plastica, ecc.), non devono essere travasati.
- È vietato depositare liquidi infiammabili in locali o ripostigli privi di aerazione naturale.
- **I prodotti chimici devono essere conservati in armadi e/o locali tenuti chiusi a chiave.**
- Lasciare i prodotti chimici sempre ben chiusi nei loro contenitori originali.
- I prodotti chimici vanno usati con moderazione nelle concentrazioni consigliate dai produttori.
- Non utilizzare recipienti vuoti che hanno contenuto sostanze chimiche pericolose.
- **Non utilizzare recipienti per alimenti per conservare o utilizzare gli agenti chimici.**
- Usare i prodotti chimici soltanto in luogo ben ventilato. All'interno di locali privi di ventilazione naturale l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi deve essere strettamente limitato nella quantità minima compatibile con il processo di lavoro.
- Non mangiare né bere durante l'impiego.
- Non respirare i gas, vapori, fumi.
- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Non posizionare contenitori aperti contenenti prodotti chimici pericolosi (puri o diluiti) in posizioni instabili o insicure né in posizioni tali tale da essere involontariamente urtati e rovesciati.
- Evitare di immagazzinare sostanze chimiche in recipienti anonimi.
- Tenere chiusi a chiave i locali o gli armadi ove viene effettuato il deposito dei prodotti chimici.
- Le confezioni dei prodotti:
 - NON devono essere deteriorate;
 - NON devono essere poste accanto ai contenitori di uso quotidiano;
 - NON devono essere poste vicino ad alimenti, anche se confezionati.

Rischio elettrico

- Non effettuare mai riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.
- Non utilizzare componenti non conformi alle norme; tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc.) non rispondenti alle norme. Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore; in questi casi l'uso improprio del componente può ingenerare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi bagnati o in ambienti umidi); in questi casi possono



diventare pericolose anche tensioni che abitualmente non lo sono.

- L'alimentazione contemporanea di più apparecchi da una sola presa, oppure il collegamento di un apparecchio ad una presa non adatta, può provocare il surriscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo di incendi o per lo meno di deterioramento dell'impianto. **Deve quindi essere verificato che le utenze collegate a detti dispositivi non superino complessivamente il valore della corrente nominale della presa fissa** a seconda che abbiano i fori stretti e vicini (presa da 10 Ampere) o larghi e distanti (presa da 16A).
- **Non utilizzare su una presa da 10A un adattatore esterno per consentire l'inserimento di una presa alimentante una utenza elettrica di elevata potenza (superiore cioè a 1000 W; es. stufetta elettrica, piastre elettriche, forno a microonde, ecc.).**
- Non utilizzare macchine o attrezzi con potenza superiore ai 1000 W su prese multiple, ma collegare singolarmente l'utenza ad una presa da 16A.
- In caso di allacciamenti provvisori utilizzare una prolunga idonea (sezione del cavo di rame adeguata e comunque non minore di 1,5 mmq., con guaina esterna integra e resistente all'usura o al calpestio);
- se la prolunga è avvolta su un avvolgicavo, srotolare completamente il cavo; sistemare il cavo della prolunga in modo da non essere calpestato e/o da costituire pericolo di inciampo per le persone in transito.
- Segnalare in direzione la presenza di interruttori, prese, spine, scatole di derivazione, cavi per prolunghe deteriorati.
- Gli adattatori multipresa da inserire direttamente sulla presa stessa sono vietati; utilizzare una presa multipla (tipo "ciabatta") a condizione che la stessa sia inserita su una presa da 16A; in fase di acquisto privilegiare le prese multiple dotate di un proprio interruttore di accensione (con led luminoso) e di un fusibile interno di protezione contro i sovraccarichi elettrici.
- Ricordarsi che per sfilare le spine dalle prese non si deve agire mai sul cavo ma direttamente sulle spine.
- I cavi elettrici devono avere idonea resistenza, anche meccanica, rispetto alle condizioni di lavoro del luogo in cui si trovano: non devono intralciare i passaggi, non devono fare lunghi percorsi o formare intrecci e grovigli.
- Togliere l'alimentazione elettrica alle attrezzi di lavoro dopo l'utilizzo o comunque in caso di inutilizzo prolungato.
- In caso di improvvisa mancanza di tensione in rete scollegare la spina di alimentazione delle attrezzi di lavoro che stavate utilizzando.
- Non utilizzare componenti elettrici o attrezzi elettrici per scopi non previsti dal costruttore.
- Non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nell'acqua o in ambienti umidi). Usare le attrezzi di lavoro seguendo i consigli di seguito elencati:
 - non spostare mai le macchine se queste sono alimentate, scollegare sempre dalla presa di corrente la spina di alimentazione
 - non lasciare che le prese, le prolunghe e/o i cavetti siano a contatto con liquidi
 - sopra di esse non vanno depositati carteggi o oggetti di varia natura che ostruiscono i punti di aerazione che servono al raffreddamento dei circuiti
 - in caso di anomali funzionamenti, interrompere subito la corrente elettrica e segnalare i guasti in direzione.

Le apparecchiature elettriche non devono essere maneggiate dagli allievi.



Misure di prevenzione per addetti sporzionamento e distribuzione dei pasti

- Gli addetti allo sporzionamento dei pasti, alla distribuzione e al ritiro delle stoviglie devono indossare grembiuli sopra gli abiti personali, copricapo per contenere la capigliatura, guanti monouso e calzature di sicurezza con suola antiscivolo. Il personale scolastico durante le operazioni di assistenza e/o distribuzione ai pasti deve indossare calzature personali, stabili, chiuse posteriormente, possibilmente dotate di suola antiscivolo per prevenire rischi di scivolamento.
- Parlare sufficientemente distanziati dagli alimenti ed evitare di starnutire o tossire su di essi.
- Le mani e le unghie devono essere mantenute pulite, con unghie tagliate corte e senza smalto;
- l'utilizzo dei guanti comunque non dispensa l'operatore dal regolare lavaggio delle mani.
- Il lavaggio delle mani deve avvenire utilizzando acqua corrente e saponi liquidi erogati con dispenser; per l'asciugatura delle mani usare salviette monouso o apparecchiature elettriche con getto d'aria calda.
- È vietato indossare gioielli anelli, braccialetti, collane od altri accessori di abbigliamento che potrebbero impigliarsi.
- Prima di utilizzare un utensile che andrà a contatto con gli alimenti, verificare che sia adeguatamente pulito.
- Coltelli:
 - non rivolgete la punta e la lama dei coltelli verso le mani o qualsiasi altra parte del corpo
 - camminando con un coltello in mano, tenere sempre la punta rivolta verso il basso
 - i coltelli devono essere sempre asciutti, un manico imbrattato potrebbe sfuggire di mano
 - fate attenzione a non appoggiare nulla sopra i coltelli
 - per ogni operazione utilizzate il coltello più appropriato
 - NON cercate di afferrare un coltello mentre cade da un ripiano; allontanatevi e raccoglietelo quando è a terra.
- Non sistemare caraffe o recipienti contenenti liquidi sui bordi dei tavoli o su piani instabili o non sicuri al fine di evitare possibili rovesciamenti del contenuto.
- Pulire immediatamente ogni versamento di liquidi o alimenti sul pavimento al fine di eliminare il rischio di cadute a livello per scivolamento. Nel caso di caduta accidentale sul pavimento di olio (o di altre sostanze che possano rendere il pavimento scivoloso) asciugare e coprire la parte con sale fino.
- Nel caso in cui si debbano spostare pentole e utensili bollenti, avvisare i colleghi affinché prestino la dovuta attenzione.
- Non raccogliere a mani nude frammenti di vetro.

Comportamento alunni

Il personale docente e non è tenuto a vigilare, impedire, segnalare ed eventualmente sanzionare comportamenti pericolosi o scorretti tenuti dagli alunni; si rammenta, in particolare che, a tutela della loro ed altrui sicurezza, sono vietati i seguenti comportamenti:

- introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale
- correre lungo i corridoi e/o i vani scala
- spingere o spintonare i compagni
- sedersi o salire sui davanzali delle finestre



- sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala
- scavalcare parapetti o recinzioni
- gettare oggetti dalle finestre o dall'alto
- lanciare in alto oggetti
- rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti e le attrezzature presenti nella scuola
- fumare o utilizzare fiamme libere all'interno e all'esterno della scuola
- depositare zaini e/o cartelle lungo i passaggi abituali all'interno delle classi; ove carenze di spazio rendono impossibile il deposito in posizione sicura, richiedere agli alunni che detti effetti personali vengano depositati sotto il banco, oppure sotto la sedia

Misure igieniche di base

- Aerare le aule e gli ambienti regolarmente durante l'intervallo e dopo la fine di tutte le attività scolastiche quotidiane.
- Non consumare cibi, bevande già assaggiate da altri, o da confezioni non integre.
- Restare a casa quando si è malati; gli studenti e il personale scolastico che manifestino febbre o sindrome simil-influenzale (generalmente febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere generale e, a volte, vomito e/o diarrea) devono responsabilmente rimanere a casa nel proprio e altrui interesse, ed è consigliabile contattare il proprio medico di famiglia, quando i sintomi persistono o si aggravano.

Somministrazione di farmaci a scuola

Non è vietata in via assoluta, ma può avvenire solo per i farmaci salvavita o indispensabili, con puntuale prescrizione medica e nei casi autorizzati. A tal fine i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale devono inoltrare richiesta formale, esclusivamente al Dirigente Scolastico previa certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, che indichi la prescrizione dei farmaci da assumere, la loro modalità di conservazione, i tempi di somministrazione e la posologia.

Successivamente il Dirigente Scolastico effettua una verifica delle strutture scolastiche per individuare il luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci e verifica la disponibilità degli operatori scolastici formati/informati a garantire la somministrazione. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente Scolastico procederà all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

Stress-lavoro correlato

In un ambiente di lavoro dove le relazioni personali e professionali sono basate su rispetto, disponibilità e collaborazione si sta meglio. Si garantisce la libera espressione di opinioni. Si cercherà di facilitare la comunicazione a ogni livello e si chiede a tutti di partecipare attivamente e serenamente alla vita scolastica.

Infortuni adulti

Gli infortuni che eventualmente dovessero accadere ai docenti e al personale non docente sul



luogo di lavoro o in itinere e che comportano una prognosi di almeno tre giorni (secondo il D.L. 81/08 anche quelli di un solo giorno) debbono essere comunicati immediatamente alla Dirigenza che deve provvedere a denunciare il fatto alla Pubblica Sicurezza e all'INAIL entro 48 ore dall'essere venuto a conoscenza del fatto stesso.

Trattamento dei dati personali

La scuola, come ogni istituzione, può trattare soltanto quei dati personali necessari al perseguitamento di specifiche finalità istituzionali.

Tutto il personale è tenuto al segreto d'ufficio, ossia non può dare informazioni comunicazioni relative ad operazioni amministrative di qualsiasi natura (numeri di telefono, indirizzi, presenze) e informazioni sugli utenti di cui è a conoscenza per ragioni di lavoro. Nessun dipendente può riferire all'esterno dell'Istituto notizie delle quali sia venuto a conoscenza durante il servizio né dati personali e sensibili. I docenti, per la natura del loro lavoro, sono considerati, ai sensi dell'art. 4 Dlgs 196/2003 e del Regolamento Europeo 2016/679 (G.D.P.R.), "incaricati": **con il presente atto vengono automaticamente nominati "incaricati del trattamento di dati personali e sensibili" con le responsabilità e i limiti stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali e dal Regolamento Europeo 2016/679.**

I dati sulle origini razziali possono essere trattati dalla scuola per favorire l'integrazione degli alunni stranieri.

I dati sulle convinzioni religiose possono essere utilizzati per garantire la libertà di credo che potrebbe richiedere misure particolari per la gestione della mensa scolastica e per la fruizione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative.

I dati di carattere giudiziario possono essere trattati per attività connesse ai contenziosi con gli alunni e con le famiglie. I dati sullo stato di salute possono essere trattati per l'assegnazione del sostegno, la composizione delle classi, la gestione delle assenze per malattia, l'insegnamento domiciliare o ospedaliero, la partecipazione a visite guidate e attività sportive. NON è richiesto alla famiglia il certificato medico al termine di periodo di assenza per malattia.

I docenti di sostegno sono tenuti a conservare con la massima cura i dati sensibili sui minori certificati. Profilo descrittivo di funzionamento e PEI devono essere consegnati al D.S., che li terrà in un apposito armadio chiuso a chiave, non devono essere abbandonati, né smarriti, né consegnati se non c'è preventiva autorizzazione del D.S.

Ogni persona ha il diritto di conoscere se sono conservative informazioni che la riguardano e di farle rettificare. La competenza nella decisione sulle modalità di accesso ai dati personali è esclusivamente del titolare del trattamento (il Dirigente Scolastico) o suo delegato.

Non viola la privacy quel docente che discuta con gli studenti (a voce o per iscritto) del loro mondo personale o familiare. L'attività deve però essere condotta con particolare sensibilità per trovare il giusto equilibrio tra esigenze didattiche e riservatezza. Il segreto d'ufficio e professionale obbliga, in ogni caso, i docenti a non divulgare né i dati personali dei quali vengono a conoscenza né le informazioni emerse durante riunioni riservate al personale. I registri, i tabulati su alunni e famiglie, gli elaborati di verifica, le raccolte di voti e giudizi devono essere conservati in un cassetto o in un armadio.

Non è possibile utilizzare i dati personali degli studenti per marketing, promozione commerciale e attività extra-scolastiche non autorizzate: casi di abuso vanno segnalati immediatamente allo scrivente.

È consentito far sottoporre gli alunni a questionari o attività di ricerca con raccolta di informazioni personali solo se i genitori sono stati preventivamente informati su trattamento e successiva conservazione dei dati. Gli intervistati hanno la facoltà di non aderire all'iniziativa/questionario. Non violano la privacy le riprese video-fotografiche raccolte dai



genitori durante recite, gite, saggi **purché le immagini siano destinate esclusivamente all'ambito familiare o amicale e non vengano pubblicamente diffuse in alcun modo.**

Gli studenti possono registrare la lezione per motivi di studio individuale: gli insegnanti devono esserne a conoscenza e gestire oculatamente le condizioni di lavoro.

In caso di pubblicazione di materiale audio/foto/video prodotto durante le lezioni, i progetti e le uscite didattiche, occorre controllare che la famiglia abbia firmato la liberatoria all'inizio dell'anno scolastico.

Lavoratrici madri

La legislazione vigente in materia di tutela della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento è rappresentata dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 " *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità* " che ha recepito e armonizzato le precedenti normative in materia; tale decreto disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità. Si ricorda alle lavoratrici gestanti la necessità di informare il Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza, non appena accertato, informazione che risulta obbligatoria in caso di attività che comportano rischi per la salute per il nascituro e la madre stessa in modo da consentire al D.S. di adottare le misure preventive previste dal D.Lgs. 151/2001.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE CONSERVA LA SUA VALIDITA' PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO, I DOCENTI REFERENTI DI PLESSO CURERANNO LA PRESA VISIONE ANCHE DA PARTE DEGLI EDUCATORI IN SERVIZIO PRESSO LE SCUOLE E DEL PERSONALE SUPPLEMENTARE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Claudio

THOUX *Claudio Thoux*

Con la pubblicazione all'albo on-line e sul sito web dell'Istituto, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

